

Antonio Adorno

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: "L'Osservatore Romano" constata l'errata applicazione della legge sull'aborto in Italia

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

"L'Osservatore Romano" constata l'errata applicazione della legge sull'aborto in Italia
Ne è stato violato lo "spirito", afferma

ROMA, martedì, 22 novembre 2005 (ZENIT.org).- Il quotidiano della Santa Sede constata che da quando è stata approvata la legge sull'aborto in Italia, nel 1978, la sua applicazione viola lo "spirito" che l'ha giustificata.

L'edizione in italiano de "L'Osservatore Romano" del 21-22 novembre è intervenuta con un articolo nel dibattito nato nel Paese dopo la proposta del segretario dell'UDC, Lorenzo Cesa, di istituire una Commissione parlamentare d'inchiesta per garantire la chiara applicazione della legge 194.

"La legge 194, nata per legalizzare l'aborto – oltre le compromissioni, le intrinseche negatività e contraddizioni – dovrebbe avere quale tendenziale obiettivo addirittura la prevenzione dell'aborto stesso", afferma il quotidiano vaticano.

"Ma la legge 194 è stata mal applicata, fino ad ora, nella sua integralità, ne è stato violato lo 'spirito' – aggiunge -. Si è ritenuto che l'unica forma di prevenzione all'interruzione volontaria della gravidanza fosse la contraccezione. Ed in tal senso i consultori familiari invece che centri di vita sono stati, in larga parte, purtroppo, meri dispensatori di certificati per l'aborto".

Il Ministro della Salute, Francesco Storace, ha ipotizzato nei giorni scorsi un progetto di riforma dei consultori familiari e una presenza più organica al loro interno dei volontari del Movimento per la Vita. La proposta ha ricevuto molte critiche da parte della stampa e di esponenti politici.

"L'Osservatore Romano" riconosce che "si rimane" "perplexi per chi si scaglia contro quanti hanno auspicato la presenza di volontari del Movimento per la Vita nei consultori".

"Un'ipotesi 'prevista dalla legge 194', che indica un'esigenza profonda del collegamento organico tra strutture pubbliche demandate alla rimozione delle cause di aborto e quel volontariato che, in povertà di mezzi, ha dimostrato in questi 30 anni di attività di svolgere un servizio di altissimo valore sociale".

"Ed ancora stupisce e ingenera sospetto la 'laicità' di chiunque si oppone all'accertamento dell'applicazione di una legge", aggiunge riferendosi alle critiche di esponenti politici contro Cesa.

"Così facendo pregiudica la stessa laicità dello Stato eleggendo a 'totem' intoccabile una normativa – riconosce il quotidiano -. Ma ogni legge è migliorabile per il bene della comunità, per il bene della democrazia. Salvaguardare e promuovere la vita umana dovrebbe essere interesse primario di ogni consorzio civile".

"La tutela della vita costituisce la misura della civiltà e della democrazia – conclude il quotidiano vaticano -. E misura dell'autentica libertà".

ZI05112207

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno